

*REGIONE VENETO – PROVINCIA DI VERONA – COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO*

*Variante tra i sostegni n. 27 e n. 29 della linea 132 kV ricevitrice "Sud – Ca' del Bue" L57*  
*per realizzazione edificio industriale*

## ***Piano Tecnico delle Opere***

### ***PRE – SCREENING AMBIENTALE***

PROGETTAZIONE

**BETTIOL ING. LINO SRL**  
*Società di Ingegneria*S.L.: Via G. Marconi 7 - 31027 Spresiano (TV)  
S.O.: Via Panà 56ter - 35027 Noventa Padovana (PD)  
Tel. 049 7332277 - Fax. 049 7332273  
E-mail: bettiolinglinosrl@legalmail.it

COMMITTENTE

**Storia delle revisioni**

| Rev. | Data        | Descrizione     | Elaborato  | Verificato  | Approvato  |
|------|-------------|-----------------|------------|-------------|------------|
| 00   | 09/004/2019 | Prima emissione | M. Zanatta | S. Zambelli | G. Bettiol |

## Sommario

|       |                                       |    |
|-------|---------------------------------------|----|
| 1     | PREMESSA.....                         | 3  |
| 2     | DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO.....      | 4  |
| 3     | METODOLOGIA .....                     | 6  |
| 3.1   | Criteri presi in considerazione ..... | 6  |
| 3.1.1 | Caratteristiche dei progetti.....     | 6  |
| 3.1.2 | Localizzazione dei progetti.....      | 6  |
| 3.2   | Checklist dello screening .....       | 9  |
| 4     | CONCLUSIONI .....                     | 14 |
| 5     | BIBLIOGRAFIA.....                     | 15 |

## 1 PREMESSA

Il presente documento di screening ambientale è stato prodotto sulle indicazioni dell'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 152/2006:

*“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”.*

Nonostante l'intervento in oggetto sia ampiamente al di sotto delle soglie minime indicate negli allegati al D. Lgs 152/2006 citati sopra, il committente, a maggior tutela dell'intervento stesso, ha deciso di predisporre comunque il presente screening prendendo come traccia quanto previsto dal D.M. 30/03/2015 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per i progetti di competenza delle Regioni e delle Provincie Autonome”* ed integrandolo con la Guida della Commissione Europea *“Guidance on EIA – Screening”* (2001).

## 2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto si propone di realizzare, sull'elettrodotto a 132 kV in semplice terna L57, di proprietà di Megareti, gli interventi necessari per consentire la costruzione di un nuovo edificio industriale della società Vicenzi in comune di San Giovanni Lupatoto (VR).

In particolare si prevede di modificare il tracciato dell'elettrodotto per evitare l'attraversamento dell'area interessata. Per raggiungere questo obiettivo è necessario demolire un sostegno esistente (il numero 28) e costruirne tre di nuovi (come si può vedere dall'immagine sottostante), per una **lunghezza complessiva della variante di circa 720 m.**

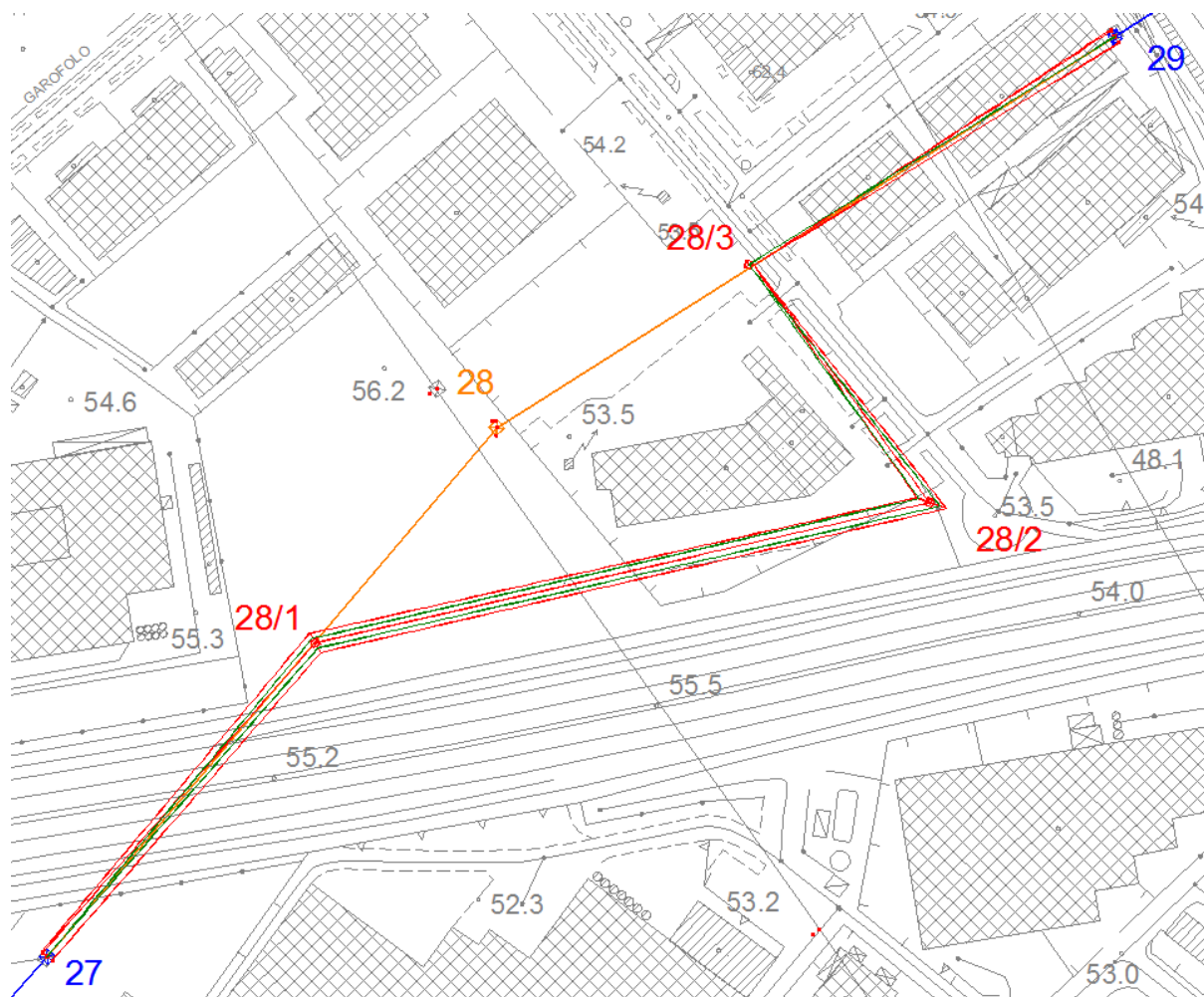


Figura 1 – Estratto dalla planimetria di progetto

Particolare attenzione è stata posta nella scelta delle posizioni, delle altezze e delle configurazioni dei nuovi sostegni, anche al fine di contenere il livello d'induzione magnetica entro l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T in tutte le aree interessate dal progetto dove sia prevista la presenza prolungata di persone, tenendo in conto anche la costruzione del nuovo edificio industriale.

Per la realizzazione delle fondazioni dei nuovi sostegni saranno previsti degli scavi più o meno superficiali a seconda della tipologia di fondazione che verrà definita in fase di progettazione esecutiva (fondazioni superficiali o profonde).

Quindi, in sintesi si prevedono i seguenti interventi:

- demolizione sostegno n. 28;
- rimozione conduttori e fune di guardia nelle campate esistenti 27 – 28 – 29;

- costruzione di tre nuovi tralicci 28/1, 28/2 e 28/3;
- tesatura dei nuovi conduttori e fune di guardia nelle nuove campate 27 – 28/1 – 28/2 – 28/3 – 29.

**Nessun intervento avverrà all'interno di aree SIC o ZPS, mentre all'interno della fascia di 300 dal SIC IT3210042 – "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" saranno costruiti i nuovi tralicci 28/2 e 28/3 e saranno tesate le campate 28/2 – 28/3 – 29 e metà della campata 28/1 – 28/2.**

### 3 METODOLOGIA

Come strumento metodologico di riferimento è stata adottata la Guida della Commissione Europea "Guidance on EIA – Screening" (2001).

In particolare, la sezione B.4 della Guida indica come affrontare lo screening attraverso l'utilizzo di checklist che supportano il processo decisionale e consentono di giungere motivatamente, sulla base dei criteri dell'Allegato III della direttiva VIA, ad una valutazione conclusiva in merito alla sussistenza o meno di effetti ambientali potenzialmente significativi negativi connessi.

La checklist prende in considerazione tutti i criteri di selezione individuati nell'Allegato III della direttiva VIA (Allegato V alla Parte Seconda del D Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e, nella sua compilazione, si sono considerati tutti i possibili fattori che possono determinare l'insorgenza di impatti ambientali potenzialmente significativi.

I criteri sono stati analizzati come previsto dalle *Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome*.

#### 3.1 Criteri presi in considerazione

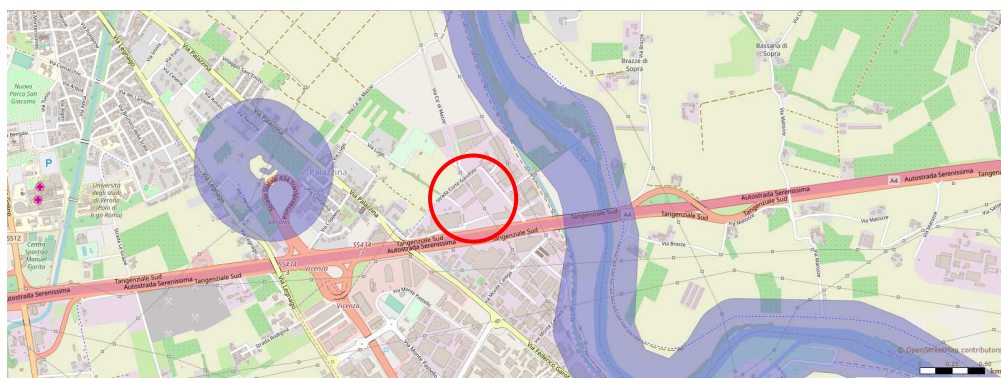
##### 3.1.1 Caratteristiche dei progetti

- cumulo con altri progetti: **intervento necessario per consentire la costruzione di un nuovo edificio industriale;**
- rischio di incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate: **non presente.**

##### 3.1.2 Localizzazione dei progetti

È stata considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto della capacità di carico dell'ambiente naturale con particolare attenzione alle seguenti zone:

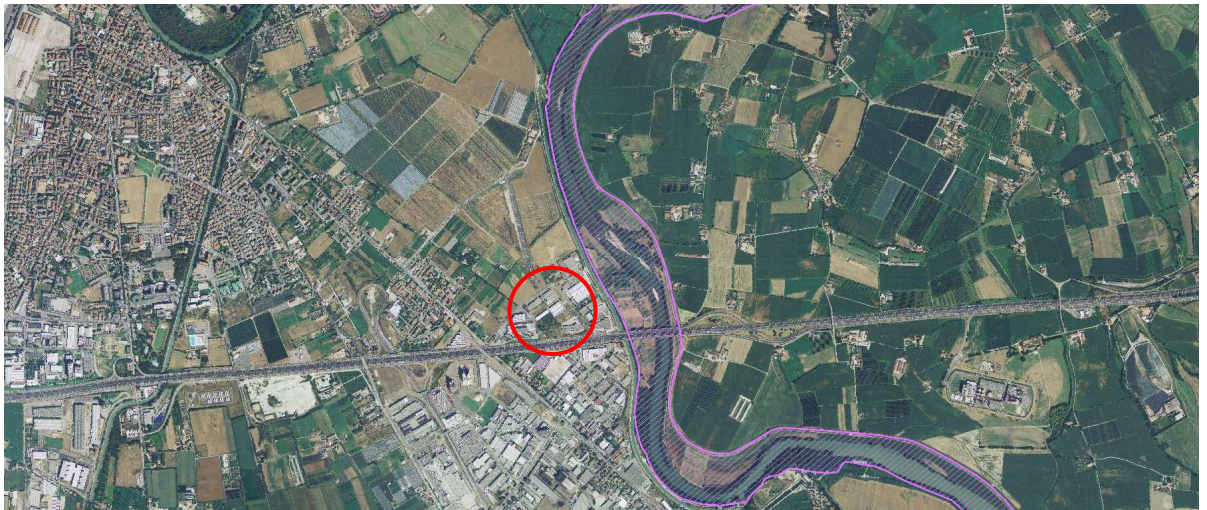
- zone umide di importanza internazionale (Ramsar) – Fonte: *Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it)*: **non presenti;**
- zone costiere – vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142) – aree di rispetto coste e corpi idrici. Fonte: *Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it)*: **presenti, ma non coinvolte (fiume Adige);**



In rosso l'area di intervento, in violetto aree di rispetto coste e corpi idrici (fiume Adige a destra)



- zone montuose o forestali: aree boscate acquisite dalle carte di uso del suolo disponibili, tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera g) del Codice dei beni culturali e del paesaggio. *Fonte: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (<http://sitap.beniculturali.it>): **non presenti**;*
- riserve e parchi naturali: Elenco Ufficiale Aree Naturali Protette (EUAP) – *Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ([www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it)): **non presenti***
- zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone protette speciali designate in base alle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE: Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). *Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ([www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it)): **presenti, ma non coinvolte**;*



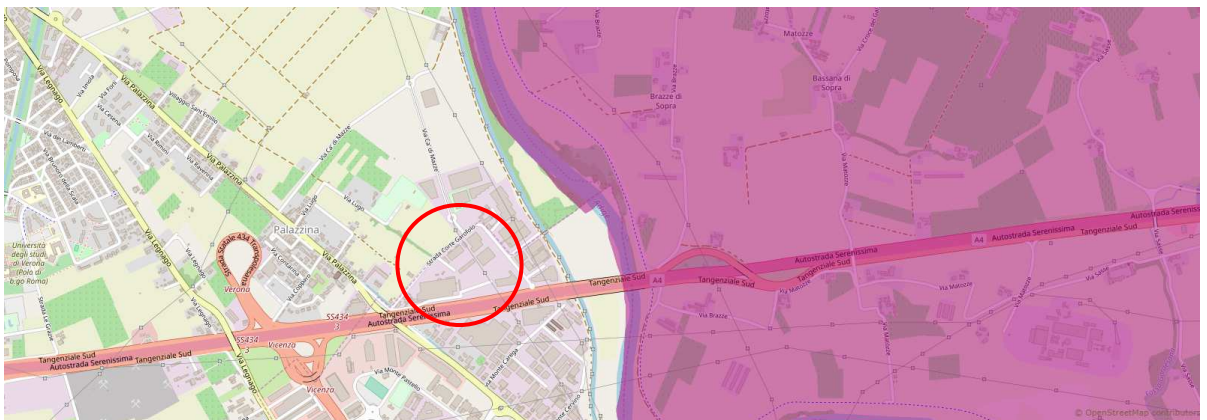
*In rosso l'area di intervento, in fucsia area SIC (IT3210042 – “Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine”)*

- zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati: dati di qualità delle acque superficiali, sotterranee e dell'aria. *Fonte: Regione, ARPA: **qualità acque sotterranee scarsa, qualità dell'aria al limite**;*
- zone a forte densità demografica (per zone a forte densità demografica si intendono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per Km<sup>2</sup> e popolazione di almeno 50.000 abitanti – EUROSTAT). *Fonte: ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)): **sotto i limiti di zona a forte densità demografica.***

Il comune interessato dal progetto è San Giovanni Lupatoto in provincia di Verona che presenta la seguente densità demografica:

| <b>Codice ISTAT</b> | <b>Nome Comune</b>    | <b>Ampiezza demografica (n. abitanti)</b> | <b>Densità di popolazione (abitanti/km<sup>2</sup>)</b> |
|---------------------|-----------------------|---|---|
| 023071              | San Giovanni Lupatoto | 25.337                                    | 1.332,8   |

- zone di importanza storica, culturale o archeologica. Per zone di importanza storica, culturale o archeologica si intendono gli immobili e le aree di cui all'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs. n. 42/2004 dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo decreto e gli immobili e le aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'art. 10, comma 3, lettera a), del medesimo decreto. *Fonte: Vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>), Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (<http://sitap.beniculturali.it>): **presenti, ma non coinvolte.***



In rosso l'area di intervento, in fucsia area vincolata ex artt. 136 e 157 D. Lgs 42/2004

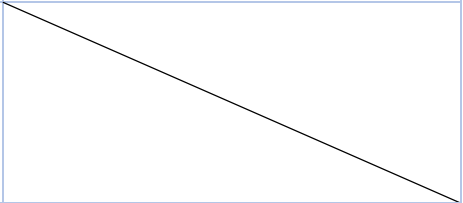
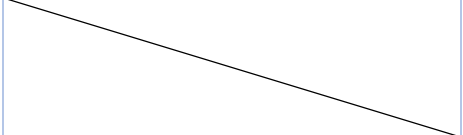


In rosso l'area di intervento, con i quadratini rossi e verdi i beni culturali immobili puntuali



### 3.2 Checklist dello screening

| <b>TITOLO DEL PROGETTO</b>            |  | <b>Linea 132 Kv "Sud – Ca' del Bue" L57</b><br><b>Variante tra i sostegni n. 27 e n. 29</b>  |  |
|---------------------------------------|--|--|--|
| <b>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b> |  | <p><i>Variante di elettrodotto aereo per consentire la costruzione di un nuovo edificio industriale.</i></p> <p><i>Demolizione di un sostegno esistente e costruzione tre di nuovi sostegni per una lunghezza complessiva della variante di circa 720 m.</i></p>           |  |
| <b>Domanda</b>                        | <b>Si/No?</b><br><b>Descrivere brevemente</b>  | <b>Il progetto potrebbe produrre un effetto significativo?</b><br><b>Si/No/? – Perché?</b>   |  |
| 1                                     | <p><i>La costruzione, il funzionamento o la dismissione/smantellamento del progetto comporterà interventi che causeranno mutamenti fisici della località (topografia, utilizzo del terreno, cambiamenti dei bacini idrici, ecc.)?</i></p>  | <p><b>Sì</b></p> <p>La realizzazione della variante comporterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la costruzione di 3 nuovi sostegni e circa 0,7 km di nuova linea aerea;</li> <li>- la demolizione di 1 sostegno e circa 0,6 km di linea esistente.</li> </ul> | <p><b>NO</b></p> <p>Una volta terminate le opere di realizzazione dei nuovi tratti non si avranno mutamenti fisici sostanziali delle località.</p> <p>L'area interessata dalle nuove realizzazioni è la stessa che ospita l'elettrodotto esistente ed è già ampiamente antropizzata.</p> <p>Il fiume Adige non è interessato dall'intervento, in particolare non è interessato dalle operazioni di scavo e movimentazione del terreno.</p> |
| 2                                     | <p><i>La costruzione o il funzionamento del progetto utilizzerà risorse naturali come terreno, acqua, materiali o energia, specialmente risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili?</i></p>   | <p><b>Sì</b></p> <p>La realizzazione del progetto utilizzerà risorse naturali nelle misure in cui vengono utilizzate normalmente nei cantieri di lavori civili ed elettromeccanici.</p>  | <p><b>NO</b></p> <p>L'utilizzo di risorse naturali quali materiali ed energia è limitato alla sola fase di cantierizzazione e realizzazione del progetto.</p>  |
| 3                                     | <p><i>Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, oppure destare preoccupazioni circa i rischi effettivi o percepiti per la salute umana?</i></p> | <p><b>NO</b></p> <p>Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non desta preoccupazione circa i rischi effettivi o percepiti per la salute umana</p>  | /  |
| 4                                     | <p><i>Il progetto produrrà rifiuti solidi durante la costruzione, il funzionamento o lo smantellamento?</i></p>  | <p><b>Sì</b></p> <p>Durante la costruzione o lo smantellamento saranno prodotti rifiuti, mentre durante il funzionamento non saranno prodotti rifiuti.</p>   | <p><b>NO</b></p> <p>La produzione dei rifiuti è limitata alla sola fase di costruzione e demolizione previste dal progetto. I rifiuti saranno opportunamente trattati e conferiti ad idonei impianti di trattamento/smaltimento.</p>   |
| 5                                     | <p><i>Il progetto libererà inquinanti o sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'atmosfera?</i></p>   | <p><b>NO</b></p> <p>Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera.</p>   | /  |

|    |  |   |  |
|----|--|---|--|
| 6  | <p><i>Il progetto causerà rumori o vibrazioni, oppure libererà luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche?</i></p>   | <p><b>Sì</b></p> <p>Il progetto causerà rumore nella fase di cantiere e potrà causare rumori, in particolari condizioni atmosferiche di elevata umidità e/o forte vento (effetto corona e sibilo), nella fase di esercizio. L'elettrodotto emetterà radiazioni elettromagnetiche.</p> | <p><b>NO</b></p> <p>Il rumore in fase di cantiere sarà di breve durata. Durante la fase di esercizio, il livello di impatto acustico è irrilevante vista la bassa ricorrenza delle condizioni atmosferiche critiche e la collocazione dell'impianto in aree già ampiamente antropizzate con la presenza già di altre fonti di rumore più rilevanti (ad esempio l'autostrada A4).</p> <p>Le radiazioni elettromagnetiche emesse dal progetto non interessano nessun recettore sensibile, nel rispetto della normativa vigente.</p>  |
| 7  | <p><i>Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</i></p>                          | <p><b>NO</b></p> <p>Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di sostanze inquinanti.</p>   |   |
| 8  | <p><i>Sussisteranno rischi di incidenti durante la costruzione o il funzionamento del progetto che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</i></p>  | <p><b>Sì</b></p> <p>Limitatamente alla fase di costruzione sussisteranno i rischi per la salute tipici di un cantiere civile ed elettromeccanico.</p> <p>Non si rilevano rischi per l'ambiente.</p>   | <p><b>NO</b></p> <p>I rischi di incidenti, relativi alla costruzione della variante, saranno trattati in fase di progettazione nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, dove saranno analizzati al fine di minimizzare i rischi residui.</p> <p>Per evitare rischi alle persone non addette durante la fase di esercizio, sul sostegno saranno installate difese para salita ed apposite targhe monitorie di pericolo.</p> <p>Per interventi di manutenzione durante la fase di esercizio, prima dell'inizio dei lavori, saranno applicate tutte le precauzioni previste da legge per evitare i rischi sul luogo di lavoro.</p> |
| 9  | <p><i>Il progetto comporterà cambiamenti sociali (ad esempio, in termini di demografia, stili di vita tradizionali, occupazione)?</i></p>  | <p><b>NO</b></p> <p>Il progetto non comporterà cambiamenti sociali.</p>   |   |
| 10 | <p><i>Vi sono altri fattori che andrebbero considerati, come lo sviluppo conseguente, che potrebbe comportare effetti ambientali o potenziali impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nella località?</i></p> | <p><b>Sì</b></p> <p>La variante all'elettrodotto aereo viene realizzata per consentire la costruzione di un nuovo edificio industriale.</p>   | <p><b>NO</b></p> <p>La zona di intervento è un'area industriale già ampiamente antropizzata. Il lotto su cui verrà realizzato l'edificio industriale al momento è in disuso e il suo riutilizzo comporterà una riqualificazione dell'area.</p>   |

|    |  |  |  |
|----|--|--|--|
| 11 | <i>Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale o altro e che potrebbero essere interessate dal progetto?</i>  | <b>Sì</b><br>L'intervento è collocato in prossimità del SIC IT3210042 – "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" e in prossimità del fiume Adige e della relativa zona di importanza paesaggistica, sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/2004. | <b>NO</b><br>L'intervento si colloca al di fuori sia dell'area SIC che della fascia di rispetto dall'Adige e della zona di importanza paesaggistica.   |
| 12 | <i>Vi sono altre zone nel sito o attorno ad esso che sono importanti o sensibili per la loro ecologia (ad esempio, zone umide, corsi d'acqua o altri bacini idrici, zona costiera, montagne, foreste o terreni boschivi) che potrebbero essere interessate dal progetto?</i>   | <b>NO</b><br>Il fiume Adige è già stato analizzato nella domanda n. 11.  |  |
| 13 | <i>Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili (ad esempio, per allevamento, nidificazione, foraggiamento, sosta, svernamento, migrazione), che potrebbero essere interessate dal progetto?</i> | <b>NO</b><br>Il SIC presente non ha le caratteristiche anche di ZPS.   |  |
| 14 | <i>Sono presenti acque interne, costiere, marine o sotterranee nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?</i>  | <b>Sì</b><br>Il progetto è posto in prossimità del fiume Adige.  | <b>NO</b><br>Il progetto non produrrà un effetto significativo su tali acque dal momento che si colloca ad adeguata distanze in particolare per quanto riguarda le operazioni di scavo e movimentazione del terreno. |
| 15 | <i>Vi sono zone o caratteristiche con alto valore paesaggistico nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?</i>   | <b>Sì</b><br>L'intervento è collocato in prossimità del fiume Adige e della relativa zona di importanza paesaggistica, sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/2004.   | <b>NO</b><br>L'intervento si colloca al di fuori sia della fascia di rispetto dall'Adige che della zona di importanza paesaggistica.   |
| 16 | <i>Vi sono strade o strutture nel sito o attorno ad esso utilizzate dal pubblico per l'accesso a strutture ricreative o di altro genere, che potrebbero essere interessate dal progetto?</i>   | <b>NO</b><br>Non ci sono strutture ricreative o di altro genere nelle vicinanze del sito di progetto.  |  |
| 17 | <i>Vi sono vie di trasporto nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere soggette a congestione o che causano problemi ambientali, e che potrebbero essere interessate dal progetto?</i>   | <b>Sì</b><br>L'elettrodotto di progetto attraversa l'A4.   | <b>NO</b><br>La realizzazione dell'intervento può comportare un interessamento dell'autostrada al massimo per poche ore e, comunque, si tratterebbe di ore notturne per evitare intasamento di traffico.             |

|    |  |   |  |
|----|--|---|--|
|    |  |   | Durante la fase di esercizio, lo scorrimento del traffico è indipendente dalla presenza della linea elettrica.   |
| 18 | <i>Il progetto viene realizzato in un sito in cui è facilmente visibile da parecchia gente?</i>  | <b>Sì</b><br>Il sito di progetto è già ampiamente antropizzato.   | <b>NO</b><br>Sarà difficile notare la variante all'elettrodotto poiché si maschererà in mezzo ad altre linee elettriche, tra gli edifici industriali e tra le altre infrastrutture presenti.   |
| 19 | <i>Vi sono zone o caratteristiche di importanza storica o culturale nella località o attorno ad essa che potrebbero essere interessate dal progetto?</i>   | <b>Sì</b><br>L'intervento è collocato in prossimità di zona di importanza paesaggistica sulla sponda est dell'Adige, sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/2004.  | <b>NO</b><br>L'intervento si colloca al di fuori della zona di importanza paesaggistica.   |
| 20 | <i>Il progetto si situa in una zona precedentemente non sviluppata in cui vi sarà perdita di terreni prativi?</i>  | <b>NO</b><br>L'area è ampiamente urbanizzata.   |  |
| 21 | <i>Vi sono utilizzi di terreni esistenti nel sito o attorno ad esso (ad esempio, abitazioni, giardini, altre proprietà private, industrie, attività commerciali, attività ricreative, spazi pubblici aperti, strutture collettive, attività agricole, silvicole, turistiche, estrattive o minerarie) che potrebbero essere interessati dal progetto?</i> | <b>Sì</b><br>Il progetto si colloca in una zona industriale.  | <b>NO</b><br>La variante viene realizzata per permettere la costruzione di un edificio industriale. Il progetto viene realizzato in aree attualmente in disuso. Verranno comunque interessati i proprietari per stabilire la servitù di elettrodotto ai sensi della normativa vigente. |
| 22 | <i>Vi sono piani/progetti per futuri utilizzi del terreno nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessati dal progetto?</i>   | <b>Sì</b><br>La variante viene realizzata per permettere la costruzione di un edificio industriale.   | <b>NO</b><br>La realizzazione del nuovo edificio industriale permette la riqualificazione di un lotto attualmente in disuso.   |
| 23 | <i>Vi sono zone nel sito o attorno ad esso ad alta densità di popolazione o di costruzioni che potrebbero essere interessate dal progetto?</i>   | <b>Sì</b><br>L'area interessata dal progetto è una zona industriale con elevata densità di edifici.<br><br>Il comune interessato è al di sotto dei 50.000 abitanti, per cui, in base ai criteri stabiliti al paragrafo 3.1.2, non risulta ad altra densità abitativa. | <b>NO</b><br>La realizzazione del nuovo edificio industriale permette la riqualificazione di un lotto attualmente in disuso.<br><br>Verranno comunque interessati i proprietari delle aree coinvolte per stabilire la servitù di elettrodotto ai sensi della normativa vigente.        |
| 24 | <i>Vi sono zone nel sito o attorno ad esso occupate da utilizzi sensibili del terreno (ad esempio, ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive) che potrebbero essere interessate dal progetto?</i>  | <b>NO</b><br>Non vi sono zone occupate da utilizzi sensibili del terreno.   |  |



|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 25  | <p><i>Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che contengono risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità (ad esempio, acque sotterranee, acque superficiali, silvicoltura, agricoltura, pesca, turismo, minerali) che potrebbero essere interessate dal progetto?</i></p> | <p><b>Sì</b></p> <p>Il progetto è posto in prossimità del fiume Adige.</p>  | <p><b>NO</b></p> <p>Il progetto non produrrà un effetto significativo su tali acque dal momento che si colloca ad adeguata distanze in particolare per quanto riguarda le operazioni di scavo e movimentazione del terreno.</p> |
| 26  | <p><i>Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale (ad esempio, dove sono superati gli standard di legge in vigore in materia di ambiente) che potrebbero essere interessate dal progetto?</i></p>  | <p><b>Sì</b></p> <p>Dai dati reperiti da ARPAV, nell'area geografica interessata la qualità delle acque sotterranee è scarsa, mentre la qualità dell'aria è al limite.</p>  | <p><b>NO</b></p> <p>L'intervento in progetto, per sua natura, non comporta effetti sugli aspetti ambientali già compromessi.</p>  |
| 27  | <p><i>Il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, cedimenti, smottamenti, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse (ad esempio, inversioni di temperatura, nebbie, forti venti) che potrebbero far sì che il progetto ponga problemi ambientali?</i></p>  | <p><b>Sì</b></p> <p>Il progetto è collocato in prossimità del fiume Adige (rischio inondazioni in caso di piene significative) e nella pianura padana (rischio nebbia).</p> | <p><b>NO</b></p> <p>L'intervento in progetto, per sua natura, non comporta problemi ambientali in caso di condizioni ambientali avverse.</p>  |
| <p><b>Sintesi delle caratteristiche del progetto e della sua ubicazione che suggeriscono la necessità di una Assoggettabilità a VIA</b></p> |  | <p><b><u>IL PROGETTO NON PRODUCE EFFETTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI</u></b></p>   |   |

## 4 CONCLUSIONI

Le analisi effettuate hanno evidenziato che il progetto **non produce effetti negativi significativi sull'ambiente**.

I nuovi sostegni e le relative campate saranno realizzati in un'area industriale già ampiamente antropizzata con presenza già di altre linee elettriche.

Si segnala che, in funzione della vicinanza con il SIC IT3210042 – "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine", ma anche del suo non coinvolgimento nei lavori, è già stata redatta una relazione di non necessità di V.In.Ca., ai sensi della DGR Veneto 1400/2017.

Inoltre, essendo il progetto collocato all'esterno della fascia di 150 metri dal fiume Adige (vincolo paesaggistico imposto dal D. Lgs 42/2004), non è necessario ottenere l'autorizzazione paesaggistica.

Infine, si precisa che, durante la realizzazione dei lavori, saranno valutati tutti i potenziali impatti sull'ambiente e saranno previste le relative azioni di mitigazione ambientale, di cui se ne riportano alcune a titolo indicativo:

- localizzazione delle aree ed eventuali piste di cantiere, compatibilmente con le esigenze tecnico – progettuali, in ambiti di minor qualità ambientale;
- allontanamento dei rifiuti prodotti in cantiere, secondo la normativa vigente, evitando in generale depositi temporanei su habitat naturali e seminaturali;
- pulitura e completo ripristino delle superfici, con la restituzione agli usi originari a fine attività, lungo le piste e le aree di cantiere provvisorie.

Il tecnico

Dott. Ing. Giulia Bettiol

---

## **5 BIBLIOGRAFIA**

- Guida della Commissione europea "*Guidance on EIA – screening*" (2001);
- **D LGS 3 aprile 2006, n. 152** - Norme in materia ambientale;
- **DM 30 marzo 2015** – Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.